



TORINO
RAGGIUNTA INTESA
TRA L'ATC E
LA SCIALUPPA CRT
CONTRO USURA
E INDEBITAMENTO

Servizio a pagina 3

NOVARA
COMITATO DI ARONA
E LESA DELLA CROCE
ROSSA: APPROVATO
IL BILANCIO
PREVENTIVO 2026

Usellini a pagina 9

CUNEO
PRESENTATO
ILLUMINATALE
2025: LUCI,
SPETTACOLI AEREI E
SOSTENIBILITÀ

Servizio a pagina 6

GENOVA
IL SALONE
ORIENTAMENTI
SI INTERROGA
SUI TEMPI
DELLA FORMAZIONE

Servizio a pagina 13



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2025

Anno XI numero 275

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

ACCIAIERIE

EX ILVA, BUCCI: «DIFENDEREMO LA PRODUZIONE»

Giornata difficilissima ieri a Genova, dove i lavoratori hanno bloccato la città, minacciando di andare a oltranza, dopo la notizia di possibili altri esuberi (poi rientrata). Il presidente della Regione li ha incontrati

VALBORMIDA

Raccolte 4mila firme
contro l'inceneritore

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

La Fabbrica di Santa
Caterina festeggia i 15 anni

Servizio a pagina 10

■ La protesta dei lavoratori dell'ex Ilva ieri ha paralizzato Genova, con blocchi lungo le principali direttrici e disagi anche all'aeroporto Cristoforo Colombo, quasi impossibile da raggiungere. Al presidio è arrivato il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha ribadito la ne-

cessità di garantire un futuro allo stabilimento, definendo Cornigliano un asset strategico e un'eccellenza produttiva. Sul nodo Taranto ha detto che, se il collegamento non funziona, servono alternative concrete per salvaguardare l'intera filiera. Bucci ha aperto anche alla possibilità

di una vendita separata delle diverse parti dell'azienda. I sindacati denunciano rischi gravi per la siderurgia del Nord. I commissari smentiscono un aumento della CIG. La sindaca Salis chiede un tavolo, ma la mossa è tardiva.

Servizio a pagina 11

IERI IN REGIONE LIGURIA

Autonomia differenziata: storica firma

C'è la pre-intesa tra il presidente Bucci e il ministro Caòderoli



LA FIRMA Tra Marco Bucci e il ministro Calderoli

È stata firmata nella Sala Trasparenza della Regione Liguria la pre-intesa tra il Governo e la Regione sull'autonomia differenziata, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Il documento, sottoscritto dal ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli e dal presidente della Regione Marco Bucci, rappresenta il primo passo formale verso l'intesa definitiva che sarà poi sottoposta al Parlamento. La pre-intesa riguarda le prime quattro materie per le quali non è necessaria (...)

segue a pagina 11

CINEMA E MOTORI

Nuova alleanza tra Fiat e Tff - Torino Film Festival



Loredana Polito

■ Fiat rinnova il suo legame con Torino e con il mondo del cinema diventando partner ufficiale della quarantatreesima edizione del Torino film festival - Tff.

Durante la manifestazione una flotta di Fiat 500 hybrid Torino accompagnerà le personalità invitate, mentre un esemplare sarà esposto alla Mole Antonelliana a simboleggiare il ruolo iconico della vettura e di Fiat nell'immaginario cinematografico italiano.

Nel cuore della settimana dedicata al lancio della nuova 500 hybrid, il marchio del Gruppo Stellantis presenta la partnership con il Tff, tra gli appuntamenti più rilevanti del panorama cinematografico nazionale. Un'alleanza che si propone come una dichiarazione d'amore verso l'Italia e il suo cinema, unendo innovazione, eleganza e quello spirito tutto italiano fatto di libertà e gioia.

Il Museo nazionale del Cinema e il festival presenteranno anche la nuova mostra «L'Italia che piace - In viaggio con Fiat tra i nostri capolavori del cinema», ospitata sulla cancellata storica della Mole dal 21 novembre al 1° dicembre. Il percorso espositivo racconta gli incontri più significativi tra il cinema italiano e le vetture Fiat: momenti che hanno contribuito a fissare su pellicola l'anima del Paese. Ricordi felici, beneauguranti per l'atteso rilancio del marchio.

ECONOMIA



Falsi, un boom di sequestri in Piemonte

Polito a pagina 7



L'avvocato del diavolo

Jannik Sinner, impossibile non apprezzarlo

di **Roberto Cota***

■ Devo ammettere di non aver mai provato un particolare simpatia per Jannik Sinner. Ha scelto di risiedere a Montecarlo, poi ha sempre trasmesso una certa freddezza e la sua immagine è costruita in modo talmente perfetto da non sembrare vera. Eppure, come si suol dire «le chiacchiere stanno a zero». Quello che ha fatto, non solo per sé stesso, ma soprattutto per gli altri, cioè per il tennis

e, addirittura, per un comparto della nostra economia, è straordinario. I tesserati della Federazione Tennis e Padel dal 2020 sono aumentati del 266%, arrivando a 1,15 milioni, gli appassionati dal 2016 sono aumentati dell'86%, arrivando a 16,9 milioni. Autorevoli studi hanno quantificato un impatto positivo di questo fenomeno sulla nostra economia pari a 8,1 miliardi di euro. Per quanto riguarda Torino, il valore aggiunto portato sul territorio dalle Atp Fi-

nals è di circa 300 milioni ed il merito è in gran parte suo. Allora, «chapeu». Non si può dire nulla, parlano i fatti ed anche i numeri delle sue straordinarie vittorie. Alla fine, va anche detto che i risultati raggiunti di cui molti godono, dipendono proprio da quella assoluta e quasi maniacale determinazione nella organizzazione di tutta la sua vita: gli allenamenti estenuanti, la scelta di partecipare o non partecipare ad un impegno in base al program-

ma gare/allenamenti, la gestione delle emozioni e, perché no, anche la capacità di monetizzare praticamente ogni respiro. Laddove, insomma, Sinner non appassiona più di tanto con il cuore, è difficile non arrivare a sostenerlo con la ragione. Per i cultori del tennis romantico, poi, c'è sempre Musetti. Alla fine, si vive un grande spettacolo che ogni anno per qualche giorno ricrea a Torino le emozioni vissute con le Olimpiadi.

*avvocato



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Andrea Ranghieri

■ Il contrasto all'usura ancora al centro del dibattito e della formazione in Piemonte. «Educazione finanziaria e sovraindebitamento» è il tema dell'incontro formativo, rivolto al personale di Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, che si è svolto la settimana scorsa nella Sala Convegni 'Lia Varesio' di corso Dante 14 a Torino.

Un'iniziativa frutto della collaborazione tra Atc e La Scialuppa - Fondazione Antiusura Crt, che si propone di aumentare la consapevolezza intorno ai rischi legati all'eccessivo indebitamento e alle azioni di prevenzione che possono essere messe in campo nella vita di tutti i giorni e nel contesto lavorativo. Una formazione particolarmente utile per coloro che, tramite le attività di sportello, interagiscono quotidianamente con gli assegnatari delle case popolari, ai quali possono quindi essere trasferite informazioni sugli strumenti di sostegno ai quali ricorrere per superare un eventuale momento di difficoltà.

Dopo questo primo appuntamento l'iniziativa sarà estesa ai quartieri di edilizia sociale, dove, all'inizio del prossimo anno, si terranno incontri formativi rivolti direttamente ai residenti.

L'incontro, tenuto da La Scialuppa, ente strumentale della Fondazione Crt, che da oltre 27 anni assiste coloro che si trovano in temporanea difficoltà economica, e che, non essendo più 'bancabili', anche a causa dell'elevato indebitamento, sono a rischio usura, è stato preceduto dai saluti del presidente della Fondazione Antiusura Crt, Ernesto Ramojno, e del presidente di Atc del Piemonte Centrale, Maurizio Pedrini.

Abbiamo incontrato in questa occasione il presidente Pedrini, cui abbiamo chiesto di illustrarci il significato di questo accordo e di fare il punto sulla situazione e sulle prospettive della realtà da lui presieduta da gennaio di quest'anno.

Presidente Pedrini, come nasce la collaborazione con La Scialuppa Crt?

«Forme di collaborazione tra gli uffici dell'Agenzia e quelli della Fondazione sono attive da tempo, per sostenere i nuclei familiari in situazioni di fragilità economica, tra cui figurano molti inquilini delle case popolari, che spesso si trovano a fronteggiare la perdita del lavoro o altri fenomeni che li espongono a difficoltà improvvise. A livello istituzionale, questa naturale unione di intenti si è rafforzata negli ultimi mesi, grazie al progetto dell'auto-recupero e a una serie di iniziative di educazione finanziaria che abbiamo immaginato insieme al presidente della Fondazione La Scialuppa Crt, Ernesto Ramojno».

Cosa prevede in pratica questo accordo? Quali iniziative avete in programma?

«Il 13 novembre scorso, con il primo incontro formativo rivolto al personale

INTERVISTA AL PRESIDENTE ATC PEDRINI

Atc Piemonte Centrale e Scialuppa Crt si sono alleate contro l'usura

Al via un ciclo di incontri di educazione finanziaria e altre iniziative per promuovere il diritto all'abitare

dell'Agenzia di corso Dante, abbiamo dato il via a un ciclo di appuntamenti sui temi dell'indebitamento e del sovraindebitamento, per aumentare la consapevolezza intorno ai rischi legati all'eccessivo ricorso al debito e alle azioni di prevenzione che possono essere messe in campo nella vita di tutti i giorni e nel contesto lavorativo. Una formazione particolarmente utile per il nostro personale impegnato nelle attività di sportello che, nel rapporto quotidiano con gli inquilini, può trasmettere informazioni sugli strumenti di sostegno a cui è possibile ricorrere per superare un momento di difficoltà. Questa iniziativa sarà inoltre estesa ai quartieri di edilizia sociale, dove, all'inizio del prossimo anno, si terranno incontri informativi rivolti direttamente ai residenti delle case popolari».

Che situazione ha trovato e quali obiettivi si è posto quando si è insediato alla guida del Cda di Atc?

«Ho trovato una situazione non semplice per l'eterogeneità e vastità del patrimonio gestito da Atc (circa 28mila alloggi tra Torino e la provincia), che presenta necessità manutentive importanti, a cui far fronte con risorse limitate, e una popolazione residente (quasi 56 mila persone, considerando coloro a cui è assegnato l'alloggio e i familiari) in crescente difficoltà economica, che spesso fatica a sostenere tutte le spese previste dalle bollette. Sono però convinto che Atc abbia competenze e professionalità per svolgere un ruolo centrale nelle politiche



Il presidente di Atc del Piemonte Maurizio Pedrini e il presidente della Fondazione Antiusura Crt Ernesto Ramojno

dell'abitare. La nostra missione, infatti, non è solo quella di fornire una soluzione abitativa dignitosa alle persone che ne hanno bisogno, che pure è fondamentale, ma anche prendersi cura delle persone stesse, promuovendo e sostenendo nuove politiche di welfare abitativo in collaborazione con enti e associazioni del Terzo Settore. La collaborazione con La Scialuppa Crt va proprio in questa direzione».

Come Atc, quali altre iniziative avete in cantiere?

«Occuparsi delle persone che vivono nelle case popolari vuol dire anche, ad esempio, offrire loro occasioni di partecipazione e crescita personale e culturale. È per questo che, dopo la prima edizione pilota del 2023, realizzata quando ero alla guida della società 'in house' di Atc Case, nei prossimi mesi ho intenzione di realizzare la seconda edizione di

'Paper Street', corso-concorso di scrittura creativa sui temi dell'abitare rivolto agli abitanti delle case popolari. I migliori racconti saranno oggetto di pubblicazione e contribuiranno anche a promuovere una nuova narrazione dei quartieri di edilizia sociale».

Venendo ai temi più direttamente legati alla manutenzione del patrimonio di edilizia sociale, come intendete far fronte alla carenza di risorse per ristrutturare le case popolari?

«Questo Cda, oltre a impegnarsi attivamente nella ricerca di fondi per riqualificare il patrimonio (come dimostra il recente avviso pubblico per l'efficientamento energetico di 64 complessi di edilizia sociale tra Torino e provincia, per un importo lavori stimato di oltre sessanta milioni di euro), si è posto l'obiettivo di ridurre il più

possibile il numero di alloggi sfitti. Una prima risposta in questa direzione è rappresentata dall'auto-recupero, iniziativa fortemente voluta dall'assessore regionale alla Casa, che consentirà di rendere assegnabili in tempi brevi 250 alloggi attualmente non locati sul territorio della Città di Torino».

Come funziona?

«L'auto-recupero permette a coloro che hanno fatto domanda di casa popolare di ottenerla a condizione di farsi carico direttamente dei lavori, vedendosi poi riconosciuta la spesa nella bolletta dell'affitto. Al primo bando aperto a Torino seguiranno iniziative analoghe in altri Comuni della Città metropolitana. Inoltre, consapevoli delle possibili difficoltà nell'accesso al credito da parte delle famiglie, abbiamo avviato una collaborazione con enti e associazioni che operano nel settore del

microcredito o del contrasto all'usura, come appunto La Scialuppa Crt, per facilitare la concessione del credito o fornire forme di sostegno legate all'avvio dei lavori».

Presidente Pedrini, ci racconti di lei. Quale percorso ha compiuto prima di arrivare in Atc?

«Sono stato per diversi anni giurista d'impresa in ambito amministrativo e bancario, prima di essere nominato, nel 2020, presidente e amministratore delegato della società 'in house' Casa Atc Servizi, dove mi sono occupato di servizi digitali e ho curato progetti di innovazione sociale riferiti all'edilizia sociale. L'esperienza che ho maturato in questa società è stata naturalmente molto utile in vista del futuro incarico alla guida del Cda di Atc».

Si sente più politico o più manager?

«Il manager è un ruolo che ho ricoperto per molto tempo in passato, ma mi lasci dire che ogni decisione, per quanto tecnica, raramente è neutrale. Presuppone sempre una visione, una serie di obiettivi che si individuano sulla base di scelte riferite a un sistema di valori, anche di natura etica e morale, che, inevitabilmente, danno luogo a una sintesi politica».

In Consiglio Regionale c'è stata polemica sulla proposta di modifica della legge sull'edilizia sociale che permetterebbe di destinare una quota di alloggi popolari ad altre iniziative. La Regione è stata accusata di sottrarre case popolari alle famiglie in lista d'attesa. Cosa ne pensa?

«È vero l'esatto contrario. A trarre beneficio dal nuovo articolo della legge (che riguarda, ricordo, il 20% degli alloggi non assegnabili per gravi carenze manutentive da destinare a Enti terzi per la ristrutturazione e l'uso provvisorio per i propri dipendenti in trasferta) sarebbero proprio gli assegnatari o gli aspiranti assegnatari delle case popolari, dato che le risorse liberate potrebbero consentire di riqualificare un maggior numero di alloggi sfitti, mettendoli a disposizione delle persone in graduatoria. Si innescherebbe un circolo virtuoso».



L'incontro formativo promosso da Atc e Scialuppa Crt

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Carlo Santori

■ Lunedì è entrato nel vivo il Patto di collaborazione tra il Comune di Torino e l'ex Centro sociale Askatasuna per rendere lo stabile di corso Regina Margherita 47, occupato 29 anni fa, un 'bene comune'.

Nel cortile dell'ex asilo, di proprietà comunale, esponenti del Comitato dei proponenti e dei garanti — tra i quali lo psichiatra Ugo Zamburru e il sindacalista Giorgio Cremaschi — hanno annunciato l'avvio delle attività di pulizia e riordino. L'iniziativa arriva pochi giorni dopo l'anniversario dell'occupazione, che cadeva lo scorso 16 novembre.

«Tanti ragazzi volontari stanno facendo una cosa che dovrebbe essere considerata da tutti di grande significato, perché vengono qua, ci mettono delle giornate a fare lavori di tutti i tipi per sistemare questo bene comune — ha spiegato Cremaschi — un lavoro che una volta si sarebbe detto di alta responsabilità civica. Siamo ottimisti sul fatto che in tempi abbastanza ragionevoli si possa arrivare a riaprire il pianterreno, quindi a renderlo disponibile per la città e anche per il quartiere, perché questo è un quartiere che ci tiene ad avere l'Askatasuna».

«Le polemiche sono funzionali e fisiologiche — dice Zamburru — questo è un processo collettivo ed è un progetto credibile. Se noi siamo qui da due anni, in mezzo a tutta una serie di problemi, difficoltà logistiche, politiche, è perché siamo riusciti a fare una bella squadra con le istituzioni, con l'Askatasuna stessa, con noi proponenti e garanti».

«Stiamo facendo le attività di riordino e pulizia che sono propedeutiche alla fase realizzativa dei progetti che sono stati presentati e che adesso sono sotto la lente di osservazione degli esperti», sottolinea Michele, uno dei volontari. Con l'avvio dei lavori parte anche una raccolta fondi sulle principali piattaforme. La campagna si chiamerà 'supporta il 47', dal numero civico, e prevede iniziative, anche musicali, sia all'Askatasuna, sia in altri luoghi.

Violente le reazioni della politica sulla vicenda.

«Definire Askatasuna un bene comune è un insulto al buon senso. Non siamo davanti a uno spazio condiviso, ma a un luogo che da anni rappresenta illegalità e violenza. Altro che bene comune: è un male comune che pesa sulla sicurezza della nostra città» hanno tuonato gli azzurri Roberto Rosso, vicesegretario regionale di Forza Italia, e Marco Fontana, segretario cittadino, da tempo in prima linea per ripristinare la legalità e restituire davvero l'immobile alla cittadinanza.

«Riconoscere dignità istituzionale a chi ha costruito la propria identità su scontri, minacce, aggressioni e disprezzo delle regole - dicono Rosso e Fontana - significa legittimare l'illegalità. È un messaggio devastante che è stato lanciato dalla

POLEMICHE SUL «BENE COMUNE»

Pulizie ad Askatasuna. È partita la legalizzazione del centro sociale

Forza Italia: «Più che bene, male comune dei Torinesi»

FdI: «Aspettiamo il ricorso al Tar del prossimo 17 febbraio»

Luci accese al primo piano di Askatasuna martedì scorso, ma lo spazio invece doveva essere già stato sgomberato



SCONTI STRAORDINARI SUI PREZZI OUTLET

BLACK FRIDAY

21 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE

Serravalle
Designer Outlet

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE

Vendita promozionale valida dal 21 novembre al 1° dicembre nelle boutique aderenti e su una selezione di articoli.

Amministrazione Lo Russo: si premiano gli occupanti e si mortificano i cittadini perbene e le donne e gli uomini in divisa che ogni giorno presidiano quell'area. Le finte attività di pulizia di oggi sono solo l'ennesima presa in giro: uno stabile con luci accese, ingressi continui e presenze fisse non è un bene comune, ma un'occupazione a tutti gli effetti. E chi continua a coprirla, anzi ad appoggiarla, si assume una responsabilità gravissima».

«Chi guida le istituzioni - aggiungono - ha il dovere di ristabilire ordine e rispetto. Ma a Torino questa regola non vale più da anni. Vorremmo chiedere al sindaco se il giovane riconosciuto dal giudice con 'indole violenta' e arrestato per aggressione alle forze dell'ordine durante il 'No Meloni Day' oppure i due fuggiaschi Propal trovati dalle forze dell'ordine ospitati nella 'non più okkupata Askatasuna' fossero nella pattuglia di chi faceva le pulizie di Natale. C'è un limite alla decenza e l'amministrazione Lo Russo l'ha superata».

«L'annuncio dell'avvio dei lavori di riordino del centro sociale «e della raccolta fondi per finanziarli segna un picco di irresponsabilità senza precedenti per un sindaco che un giorno predica bene sulla sicurezza ed il giorno successivo conferma ospitalità ai peggiori antagonisti d'Italia in un immobile comunale» ha invece chiosato l'assessore regionale alle Politiche sociali, Maurizio Marone.

«Le notifiche penali consegnate agli antagonisti dentro la palazzina inagibile avrebbero dovuto consigliare l'amministrazione comunale a fare un passo indietro sulla regolarizzazione del centro sociale» - aggiunge ancora l'assessore.

«Noi tiriamo dritto sull'udienza fissata al Tar il prossimo 17 febbraio dove verrà discusso anche il ricorso dell'avvocatura regionale, insieme a quello promosso da Fratelli d'Italia, forti della pronuncia di accoglimento del Consiglio di Stato».

«Le attività di pulizia e riordino nel Centro sociale sono l'ennesima presa in giro dei Torinesi e degli abitanti della zona. Le visite quasi quotidiane delle Forze dell'ordine all'edificio e le luci sempre accese sono la chiara dimostrazione che l'immobile è abitato stabilmente: altro che bene comune». Così il capogruppo della Lega in Regione Piemonte, Fabrizio Ricca.

«Spiace davvero - afferma Fabrizio Ricca - avere ragione ancora una volta, ma quelli che si spacciavano per i garanti del Patto di collaborazione sono ormai palesemente i garanti del centro sociale. Un'evidenza che rafforza le nostre conclusioni: sgombero subito».

La vicenda dell'ex Askatasuna assume sempre più i contorni di una farsa e il Comune di Torino non appare più un interlocutore credibile: alla fine sembra che a vincere sarà, ancora una volta, chi da anni occupa i beni della città.

PRESENTATA L'EDIZIONE 2025 DELLA RASSEGNA

Cuneo pronta ad accendersi con IllumiNatale

La città si veste di Barocco tra sontuosità, spettacoli aerei e sostenibilità. Eventi e attività per bambini e adulti

La magia del Natale a Cuneo torna con una veste inedita e sontuosa: IllumiNatale 2025 si ispira all'eleganza e allo sfarzo del periodo Barocco. Il programma completo delle iniziative, che si estenderanno fino all'Epifania, è stato presentato nella mattina di martedì 18 novembre) nella sala Giunta del Palazzo municipale ed è disponibile sul sito www.cuneoilluminata.eu.

Il tema Barocco, che ha profondamente influenzato arte, moda, musica e filosofia, guiderà il design delle nuove luminarie già parzialmente installate, promettendo un'atmosfera di fascino e splendore in tutta la città. L'inaugurazione ufficiale avverrà sabato 6 dicembre alle 17.00 in piazza Galimberti con l'accensione dell'albero e delle luci. L'evento sarà aperto da "Illusion", uno spettacolare aerial chandelier and acrobatic performance della compagnia Stardust di Torino. Tra luccicanti gocce di cristallo, trapezisti si esibiranno su un lampadario aereo in numeri acrobatici per far rivivere l'antico splendore barocco.

Tanti gli appuntamenti in programma per tutto il periodo delle festività. Tra le novità dell'edizione 2025, oltre al grande spettacolo inaugurale, la Cena al Buio di sabato 13 dicembre al ristorante Il Grill del Lovera, evento realizzato in collaborazione con l'U.N.I.Vo.C., associazione di volontari che collabora con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipo vedenti a cui andrà il ricavato della serata (55 euro a persona, prenotazioni al numero 0171-690420) e lo spettacolo piromusicale a tempo di musica in programma in piazza Galimberti per la sera di Capodanno. Inoltre, nel fine settimana dell'Immacolata, in largo Audifredri, sarà allestito un albero di Natale di 3 metri alimentato completamente da biciclette arricchito dal laboratorio didattico "Ricicla e brilla" e dallo spettacolo della compagnia Mulino ad Arte: "Storie sotto l'albero", momenti di narrazione suggestivi che coinvolgeranno i bambini presenti. Chiunque potrà pedalare sulle bici messe a disposizione per illuminare l'albero, un'iniziativa promossa dal comitato Festeggiamenti Madonna del Carmine che mira a far risparmiare ben nove tonnellate di CO2. Con "Luminarte: dove la musica diventa arte", sabato 20 dicembre ci sarà la possibilità di partecipare a visite guidate serali alla mostra "La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione" presso il Complesso Monumentale di San Francesco, seguita da un concerto di musica barocca a lume di candela nel chiostro del Museo, organizzato dal Comitato Cuneo Illuminata in collaborazione con Fondazione CRC, associazione culturale Felix, Promocuneo e Conitours. Dopo il successo degli scorsi anni, nei sabati che precedono il Natale torneranno gli spettacoli luminosi itineranti e i mercatini di manufatti hand-made di artigiani creativi a cura dell'associazione Ma-



EVENTO IN SALA SAN GIOVANNI A CUNEO

Al via la XX edizione del Premio Poetico Inter-Alpes

Parteciperanno molte scuole secondarie di primo e secondo grado

Si è svolta a Cuneo, nella grande sala auditorium San Giovanni, la cerimonia inaugurale della XX edizione del Premio Poetico Inter-Alpes e la VI edizione del Premio di Poesia Gianni Romano.

Il Premio Poetico Inter-Alpes, come dice il suo nome, intende avvicinare poeticamente i giovani dei due versanti delle Alpi invitati a scrivere le proprie composizioni poetiche nella lingua del vicino anche se si accettano con uguale piacere le poesie in lingua madre. Il premio, nato vent'anni fa, dimostra sempre un forte dinamismo essendo riuscito a coinvolgere nella organizzazione tutti o quasi i Rotary Club della provincia di Cuneo sotto l'egida del Club fondatore, il Rotary Cuneo 1925, che festeggia quest'anno il centenario dalla fondazione. Per tale motivo il presidente, Daniel Gallina, ha segnalato che un premio speciale del "centenario" sarà attribuito alla migliore poesia che comprenda nel testo la paro-



la "cento" oppure "cent" lasciando comunque alla libera fantasia dei partecipanti la definizione del contesto.

Molti i giovani venuti a ritirare la pubblicazione con le loro poesie, provenienti da Alba, Bra, Dogliani, Mondovì, Savigliano, Demonte, ma anche da Cuneo, sia della scuola secondaria di primo grado che della scuola superiore, accompagnati dai familiari oltre che dai docenti. Un momento

speciale per tutto il pubblico per avvicinarsi alle paure, alle incertezze ma a volte anche ai sogni e ai desideri che i giovani sanno esprimere attraverso il canale poetico, diventato quasi una terapia per difendersi da una realtà non sempre positiva. Un grazie particolare va a Piero Leonardi, animatore culturale che sa pienamente interpretare lo stato d'animo degli autori e al Comune di Cuneo che ha patrocinato la manifestazione.

Fra i presenti il presidente del Rotary Club di Bra, Alberto Di Caro e il vicepresidente del Rotary Canale Roero Sergio Rolfo. Per la Francia, Barcelonnette era rappresentata da André Friggi, past president del locale Rotary Club.

Data ultima per l'invio via mail delle poesie il 31 marzo 2026, mentre la cerimonia di premiazione è prevista all'inizio del mese di giugno.

Per informazioni contattare info@alliancecuneo.eu.

di Cuneo in via Roma, presenti alla manifestazione sin dalla prima edizione. Confermati anche i laboratori e le letture animate per bambini al Museo civico e al Museo Diocesano San Sebastiano i concerti "Tre cori in tre chiese" nelle parrocchie del centro storico. E poi ancora la possibilità di fare un giro sulla carrozza di Babbo Natale e i suoi Elfi (il ricavato sarà devoluto all'associazione Ariaperta che si occupa del reinserimento sociale dei detenuti nel Carcere di Cuneo), i festeggiamenti per la Befana del Vigile, la Babbo Run, il Natale al Parco, la discesa acrobatica di Babbo Natale dalla facciata laterale del Palazzo Municipale, il Gioco della Stella, le visite guidate alla scoper-

ta della città e dei presepi ospitati nelle chiese. Durante la conferenza stampa di presentazione delle iniziative, è stato consegnato alla Delegazione FAI di Cuneo un assegno di 5.000 euro, ricavato dalla cena «Milleluci nel piatto» organizzata in luglio dall'Associazione Comitato Cuneo Illuminata, Associazione WeCuneo e Conitours. Il contributo sarà utilizzato per il recupero dei tendaggi verde speranza dell'unica camera da letto del Castello di Manta e per riaprire due finestre nel lato interno della corte, oggi murate.

IllumiNatale è organizzato dall'Associazione Comitato Cuneo Illuminata, composta da: Comune di Cuneo, Comitato Madonna del Carmine, ATL del Cuneese, WeCuneo, Confartigianato Cuneo, Conitours e Promocuneo. Con il patrocinio di: Comune di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Cuneo. Con il sostegno di: Comune di Cuneo, Fondazione CRC, Fondazione CRT, Intesa San Paolo, ATL del Cuneese, Gruppo Iren/Egea. Partner: Stella SPA, Olimac, Garelli Automobili, Concessionario Gino spa, Concessionaria Kia Vento Cuneo, Associazione Made in Cuneo, Casetta delle Bontà. Partner tecnici: Confartigianato, Conitours, Castelmar, Ribero Gru, Copro, Merlo, PubliLand, Studio Archigeo, Visualgrafika, Open Baladin Cuneo, Edilizia Acrobatica, Fiori Fantastici. Grazie a: Coro delle voci bianche e giovanile Accademia Montis Regalis (Mondovì), Società Corale Città di Cuneo, Coro Polifonici del Marchesato (Saluzzo), ASD Dragoneo, Il Podio, Museo Civico, Museo Diocesano, Zippi Zabaione, U.N.I.Vo.C. Cuneo, Feliz Impresa Culturale e Creativa, Comando dei Vigili del Fuoco di Cuneo, Comando Vigili Urbani di Cuneo. In collaborazione con Associazione WeCuneo.

DA STASERA FINO AL 4 DICEMBRE

Tre incontri per i 100 anni del Surrealismo

Sono ormai passati 100 anni da quando, nel 1924, André Breton pubblicò il manifesto surrealista, stabilendo la superiorità dell'inconscio sulla ragione, la libertà dell'automatismo sul controllo consapevole. Il Surrealismo, movimento artistico ma allo stesso tempo anche politico, manifestò fin dall'inizio la volontà di modificare radicalmente la società reimmaginandone la vita. Il movimento surrealista guidato con mano ferrea da André Breton, deve molto alla sua complessa personalità che ne ha plasmato l'identità. Sulle orme della passata edizione, dedicata all'Impressionismo, l'Assessorato alla Cultura di Cuneo insieme alla Alliance française, alla Fondazione Peano e al Museo Mallé, vuole continuare il percorso di scoperta dei movimenti artistici, iniziato con un pubblico attento e preparato che ha sempre seguito con passione questi incontri. Tre relatori si alterneranno per illustrare alcuni aspetti originali del movimento in relazione anche con il nostro territorio culturale.

Gli incontri si svolgeranno il giovedì 20 e 27 novembre e il giovedì 4 dicembre presso il Museo Casa Galimberti alle ore 17.30. Entrata libera ma con prenotazione obbligatoria presso la casa museo Galimberti. Telefono: 0171444801. Email: museo.galimberti@comune.cuneo.it

Di seguito il calendario completo degli appuntamenti:
Giovedì 20 novembre: "Il surrealismo fra arte e rivoluzione". Relatrice: Manuela Vico.

Giovedì 27: "Surrealismo: l'avanguardia più longeva del XX secolo". Relatrice: Ivana Mulatero.

Giovedì 4: "Il movimento Surfanta nella Torino degli anni '60. Il mondo visionario di Enrico Colombotto Rosso". Relatore: Alessandro Abrate.

PROVINCIA

Prosegue l'impegno per la sicurezza stradale

In occasione della Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada, che ricorre la terza domenica del mese di novembre, la Provincia di Cuneo ribadisce la propria attenzione e il proprio impegno sul tema della sicurezza stradale, un obiettivo che resta prioritario per l'amministrazione. Negli ultimi mesi la Provincia ha intensificato la programmazione degli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete viaria, come dimostrato anche dal piano di bitumatura previsto per il 2026, recentemente presentato, che rappresenta uno dei tasselli fondamentali per migliorare la qualità e la sicurezza della circolazione in tutto il territorio.

«In questa giornata - dichiara il presidente Luca Robaldo - desideriamo esprimere la nostra più sincera vicinanza alle famiglie che hanno perso una persona cara a causa di incidenti stradali e a tutti coloro che, in tali circostanze, hanno riportato ferite o conseguenze permanenti. Rivolgo inoltre un ringraziamento sentito alle associazioni che ogni giorno si impegnano nella prevenzione, nel so-



stegno e nella sensibilizzazione su questo tema così delicato. Mercoledì 19, nella mattinata, incontrerò il presidente dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli, e il referente provinciale dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, Aldo Abello: un confronto importante per continuare a lavorare insieme per una mobilità più sicura per tutti. Sarà presente anche un rappresentante della Fondazione Crc con la quale, insieme alle altre Fondazioni di origine bancaria, condividiamo il progetto "Sicuri per scelta".»

Economia

MADE IN ITALY

Loredana Polito

Il fenomeno della contraffazione torna a far tremare il Made in Italy.

Il nuovo Rapporto Iperico 2024 ora diffuso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy fotografa una situazione sempre più critica, con numeri che mostrano un'impennata dei sequestri su tutto il territorio nazionale e una crescita che, in molti casi, supera di gran lunga l'andamento del mercato legale.

Il Piemonte, in particolare, registra un balzo che assume i contorni di un vero campanello d'allarme: 6,3 milioni di pezzi sequestrati nell'ultimo anno, pari a un aumento del 553 per cento rispetto al 2023. Una progressione che colloca la regione al quinto posto in Italia per quantità di merce irregolare intercettata, segnale evidente della presenza ormai strutturale delle reti del falso anche nei territori con una lunga tradizione manifatturiera.

Il quadro complessivo delineato dal rapporto conferma il Lazio come prima regione per volume di sequestri, con una quota del 33,7 per cento del totale nazionale e circa 12,1 milioni di pezzi intercettati, nonostante una riduzione del settanta per cento rispetto all'anno precedente.

Seguono la Campania, che registra un aumento ver-

Contraffazione in forte crescita, boom di sequestri in Piemonte

La regione è al quinto posto in Italia per quantità di merce irregolare intercettata sul suo territorio



tiginoso del 1.163 per cento e arriva a 8,4 milioni di articoli sequestrati, la Toscana, il Friuli Venezia Giulia e, appunto, il Piemonte.

L'espansione della con-

traffazione riguarda settori differenti: moda, accessori, componentistica, prodotti tecnologici e cosmetici, comparti dove il valore della qualità e dell'autenticità

rappresenta un elemento identitario e competitivo.

«Il Rapporto Iperico conferma ciò che purtroppo vediamo ogni giorno sul campo: il falso cresce più rapi-

damente del mercato legale», osserva Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino.

Le ricadute, spiega il leader di Confartigianato, non si limitano ai danni economici diretti, ma si estendono a tutto il sistema produttivo, colpendo soprattutto i piccoli brand indipendenti, «falsificando il mercato della vendita e della produzione» e generando una concorrenza sleale che tradisce il lavoro delle imprese che operano nel rispetto delle regole.

«Chi compra un prodotto falso - aggiunge De Santis - alimenta sfruttamento e illegalità, tradendo il valore stesso del Made in Italy».

Di fronte a un fenomeno che appare sempre più strutturato, Confartigianato sottolinea la necessità di affiancare alle attività di repressione strumenti più evoluti, capaci di garantire trasparenza e tracciabilità lungo l'intera filiera.

Per questo, l'organizzazione datoriale saluta positivamente l'introduzione della certificazione unica di conformità delle filiere della moda, inserita in un emendamento al Ddl annuale Pmi approvato dal Senato.

Secondo De Santis, questa certificazione può diventare un presidio importante per tutelare l'autenticità del prodotto e il lavoro artigiano, a condizione che non si trasformi in un ulteriore ostacolo burocratico.

«È indispensabile che la certificazione valorizzi chi lavora nel rispetto delle regole e garantisca tracciabilità reale, riconoscendo anche gli audit già in essere», afferma il presidente.

L'obiettivo è proteggere non soltanto il marchio oppure il prodotto finale, ma l'intera filiera che lo rende possibile.

«Le piccole e medie imprese - ribadisce Confartigianato - non sono anelli marginali, ma i veri pilastri della manifattura italiana. La filiera va valorizzata in ogni sua parte, perché lì si genera la qualità che rende davvero unico il nostro modello produttivo».

Contrastare il falso, infatti, significa difendere la credibilità del sistema produttivo italiano e assicurare che l'eccellenza artigiana del nostro Paese continui a rappresentare un valore riconosciuto in tutto il mondo.

INFORMAZIONI E FUTURO

Eliana Puccio

Ogni giorno gli utenti generano una quantità immensa di informazioni: parole, immagini, movimenti, preferenze. Dati che vengono catturati, organizzati e trasformati in valore economico, un valore che oggi resta concentrato nelle mani di poche grandi piattaforme digitali. Ma questi stessi dati, sostiene un nuovo progetto di ricerca nato a Torino, potrebbero diventare domani un bene collettivo capace di generare ricchezza e servizi per tutta la comunità.

È questa la visione al centro di «Webfare», iniziativa sviluppata dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino, che ha ottenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca un finanziamento di 1,53 milioni di euro attraverso il Fondo Italiano per le Scienze Applicate (Fisa).

Istituito già nel 2022, il fondo sostiene la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale per accrescere la competitività del sistema produttivo nazionale.

Coordinato da Maurizio Ferraris, docente del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, con Tania Cerquitelli del Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico come co-principal investigator, il progetto affronta una delle questioni decisive del nostro tempo: come trasformare il capitale dei dati, generato quotidianamente dalle persone nella loro vita digitale, in un valore realmente redistribuibile. L'obiettivo è restituire a cittadine

«Webfare», un progetto torinese punta a trasformare i dati web in un bene comune

Il Ministero dell'Università e della Ricerca finanzia una piattaforma per un welfare digitale equo

e cittadini il controllo sulle informazioni prodotte e sulla ricchezza che da esse deriva, creando un ecosistema più trasparente e democratico.

Il Politecnico lavorerà allo sviluppo di una piattaforma innovativa capace di raccogliere e gestire i dati con criteri di piena trasparenza. Il sistema integrerà un «data pedigree», una sorta di tracciamento continuo che permetterà di verificare la provenienza e l'utilizzo di ogni singolo dato. Questa struttura, spiegano i ricercatori, renderà possibile un modello digitale partecipativo, in cui persone, comunità e istituzioni potranno collaborare nel creare valore e benefici condivisi.

L'approccio non si limita a proteggere i dati, ma mira a costruire una vera infrastruttura collettiva in grado di garantire maggiore equità nell'accesso ai servizi.

Un elemento centrale del progetto è l'impiego di algoritmi di intelligenza artificiale responsabili, progettati per interpretare i dati in modo etico e inclusivo. Questi strumenti potranno essere utilizzati per ampliare l'accesso al credito, facilitare l'erogazione delle polizze assicurative, migliorare la cura sanitaria personalizzata e creare servizi più accessibili per categorie vulnerabili. In questa prospettiva, i dati diventano



beni comuni e l'intelligenza artificiale si trasforma in un motore di benessere sociale, capace di produrre valore non soltanto economico, ma anche collettivo.

Webfare si propone inoltre come base per un nuovo modello di welfare: un sistema in cui, accanto alle risorse fiscali e ai contributi del lavoro, entra una terza forma di ricchezza, quella generata dal patrimonio informativo prodotto dai cittadini. I ricercatori illustrano un esempio concreto, immaginando una sperimentazione con un fondo pensionistico svizzero: agli iscritti verrebbe offerta la possibilità di cedere un «gemello

digitale» dei propri dati, che il fondo potrebbe valorizzare economicamente attraverso canali di mercato come prestiti o operazioni finanziarie. I ricavi verrebbero reinvestiti dal fondo stesso per sostenere le pensioni senza gravare ulteriormente sui contributi degli associati. Un meccanismo che, se applicato su scala nazionale, potrebbe contribuire ad affrontare le criticità di un sistema previdenziale messo alla prova dall'invecchiamento della popolazione e dalla crescente difficoltà dei lavoratori a integrare la propria pensione con strumenti complementari.

«Webfare parte da un'idea semplice ma rivoluzionaria: i dati che produciamo non sono solo una traccia, ma una forma di lavoro, un nuovo capitale», spiega Ferraris, che individua nella redistribuzione del valore digitale una possibile risposta alle disuguaglianze. «Si tratta di un capitale rinnovabile e collettivo, che può essere distribuito in base al bisogno. Questo è il Webfare: un welfare dei dati fondato sulla giustizia digitale». Un concetto che tocca il cuore del dibattito contemporaneo sul rapporto tra dati personali, economia e diritti.

«L'obiettivo è creare una nuova valorizzazione dei dati che metta al centro le persone», aggiunge Cerquitelli. «Vogliamo dimostrare - spiega - che, se utilizzati in modo etico e consapevole, i dati possono generare valore condiviso. L'intelligenza artificiale, quando è responsabile, non divide, ma unisce: trasforma l'innovazione in benessere comune».

Con Webfare prende così forma un laboratorio di futuro, nel quale il digitale diventa infrastruttura di equità e partecipazione, e il patrimonio informativo prodotto ogni giorno da milioni di cittadine e cittadini si converte in un bene pubblico da cui far nascere nuove opportunità sociali ed economiche.

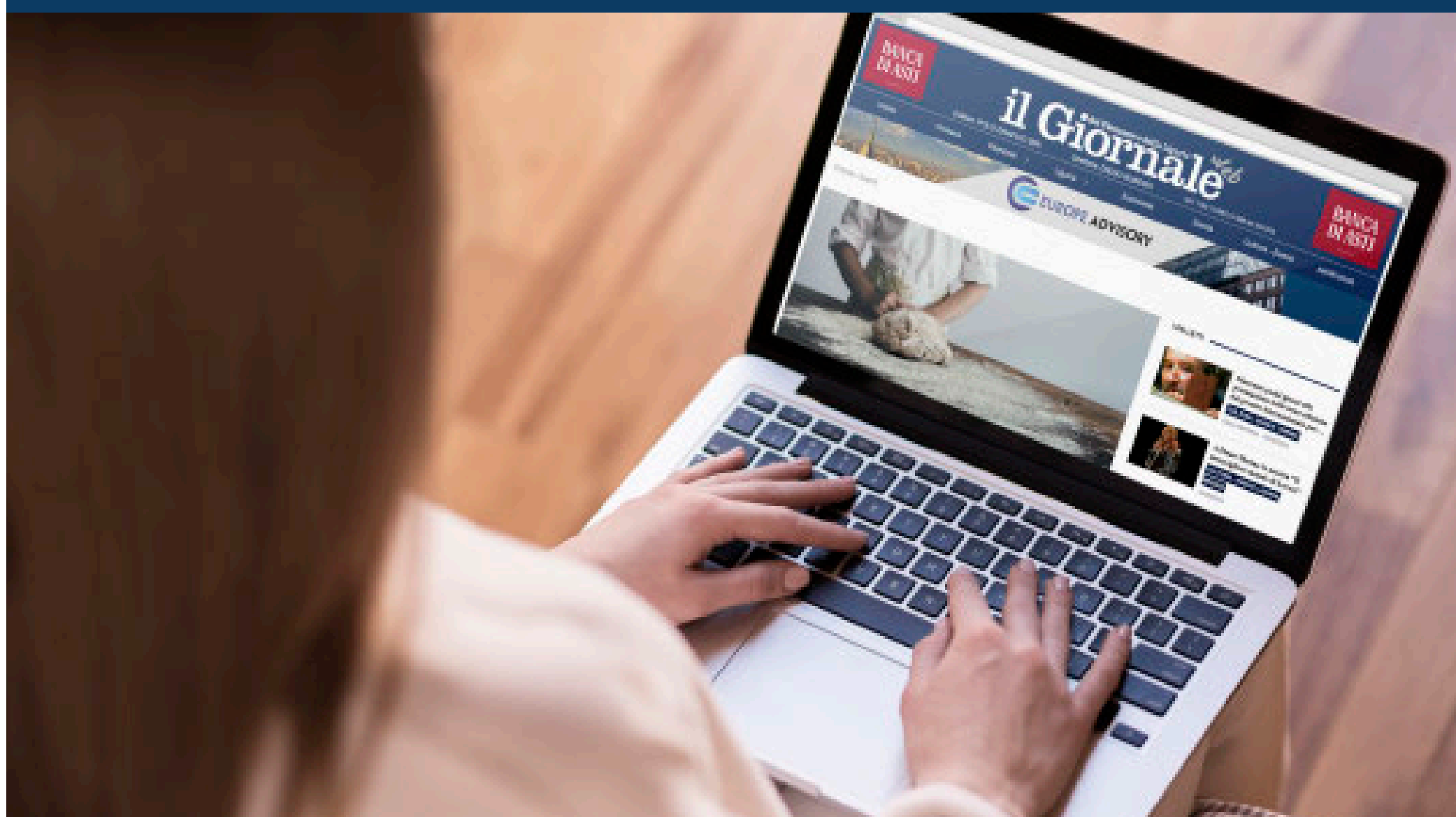


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



COMITATO DI ARONA E LESA DELLA CROCE ROSSA

Approvato il bilancio preventivo 2026

Quest'anno si raggiungeranno i 13.500 interventi, di cui 5.500 urgenti

Paolo Usellini

Nei giorni scorsi, ad Arona, si è svolta l'Assemblea dei Soci del Comitato di Arona e Lesa della Croce Rossa Italiana durante la quale è stato approvato il bilancio preventivo 2026 e il nuovo consiglio direttivo, eletto a maggio 2024 e presieduto da Davide Zanchi, ha presentato le attività svolte ed i traguardi raggiunti nel corso dell'anno 2025 tra i quali una forte crescita dei servizi grazie al grande impegno profuso dai Volontari e dal personale dipendente.

Il Comitato di Arona della Croce Rossa Italiana è stato fondato nel 1973 e conta ad oggi 2 sedi (Arona e Lesa), 365 volontari e 18 dipendenti. E' retto dal presidente Davide Maria Zanchi che ha già rivestito l'incarico dal 2005 al 2009 coadiuvato dai consiglieri Alessandro Rodi, Alessandro Bicego, Paola Sanneris e Jacqueline Cortesi.

La grande disponibilità ed impegno dei volontari e del nostro personale ha permesso di soddisfare tutte le richieste di interventi urgenti del servizio 112-118 (circa 5.500



all'anno) e nel contempo di dare maggiore disponibilità ad altri Enti quali l'Asl Novara per dialisi, accompagnamenti e continuazione di cure dei nostri concittadini.

Il Comitato tratterà quest'anno un totale di circa 13.500 interventi con un incremento più che importante dei servizi non urgenti che nel 2025 saranno oltre 8.000.

Nel contempo si è registra-

to un notevole sviluppo delle attività di carattere sociale, gestite dalla Consigliera Paola Sanneris; da quest'anno il Comitato gestisce continuativamente 45 nuclei famigliari residenti nei comuni di competenza e segnalati dai Servizi Sociali comunali. Ad oggi il Comitato ha consegnato più di 1.665 pacchi alimentari a tali famiglie oltre a libri e materiale scolastico. Sono state

raccolte 5 tonnellate di derrate durante le varie collette alimentari organizzate nei supermercati della zona.

Sempre in ambito sociale, è stato sottoscritto un protocollo di accordo con la Città di Arona che prevede l'intervento dei Volontari della Croce Rossa per la gestione di persone disabili in caso di assenza improvvisa della persona a cui è affidata l'assisten-

za.

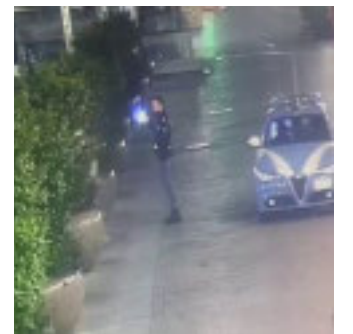
L'area Giovani diretta dal vicepresidente Alessandro Rodi si è distinta nel campo dell'educazione e sensibilizzazione nelle scuole dove sono stati incontrati 1.000 bambini nell'ambito dei progetti "Soccorso Bambino", "Educazione all'Affettività" e "Violenza di Genere" oltre alle attività in piazza su educazione sessuale e stradale.

In ambito internazionale, a seguito di una richiesta inviata al Presidente da parte del Colonnello Attilio Cortone, Deputy Chairman of MTC4L "Comitato Tecnico Militare per il Libano", il nostro Comitato ha donato un'ambulanza all'ospedale di Beirut.

Il parco automezzi è in continua crescita grazie anche al supporto della Fondazione Cariplo, della Fondazione Crt e dell'Ente Fiera del Lago Maggiore che hanno contribuito all'acquisto di una ambulanza da soccorso e di una autovettura alle quali andrà ad aggiungersi il prossimo ordine di una nuova ambulanza da soccorso.

CRONACA

Prova ad appiccare un incendio: indagato



Alle 3 di ieri notte, una pattuglia della Polizia di Stato di Novara ha proceduto al controllo di iniziativa di un cittadino di nazionalità polacca, classe 1975, senza fissa dimora, sorpreso mentre accendeva un fuoco a Novara in Corso Mazzini, utilizzando alcuni rifiuti prelevati poco distante, tra i grossi vasi di piante collocati proprio di fronte ai portici di Corso Mazzini.

Gli agenti sono intervenuti subito per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'area, evitando possibili rischi per l'incolumità pubblica, vista la presenza delle piante lì presenti.

L'uomo è stato identificato e deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato previsto dall'art. 703 del Codice Penale, ovvero "Accensioni pericolose".

Il medesimo era già stato più volte segnalato all'autorità giudiziaria per episodi analoghi.

BIELLA

La Polizia di Stato incontra i giovani a «Io Lavoro»

Nell'edizione 2025 si è registrato un interesse ancora maggiore grazie alle attività interattive

Venerdì 14 e Sabato 15 la Questura di Biella ha preso parte agli appuntamenti che si sono svolti sia con il progetto promosso da Regione Piemonte, in collaborazione con l'assessorato dell'istruzione e merito, lavoro, formazione professionale e diritto allo studio universitario e realizzato da Agenzia Piemonte Lavoro, denominato "Io Lavoro" che con l'annuale progetto denominato "Wooooow! Io e il mio futuro" che si propone come salone di orientamento scolastico, della formazione e del lavoro che propone alle fa-



miglie e ai ragazzi informazioni e offerte lavorative.

Nel corso di entrambi gli eventi,

rappresentanti della Polizia di Stato hanno incontrato studenti, giovani in cerca di occupazione e cittadini interessati a conoscere più da vicino le opportunità professionali offerte dall'Amministrazione, illustrando loro le diverse carriere possibili e i percorsi concorsuali, anche attraverso l'utilizzo di un q-code, creato appositamente, che rimandava alla pagine web della Polizia di Stato relativa ai concorsi.

Quest'anno la partecipazione ha registrato un interesse ancora maggio-

re grazie all'attività interattive proposte dalle specialità della Polizia Stradale, dalla Polizia Scientifica e dalla Polizia Postale che hanno coinvolto studenti e visitatori in dimostrazioni pratiche, simulazioni e momenti di sensibilizzazione dedicati alla sicurezza stradale e alle tecniche di investigazione scientifica nonché ai temi relativi all'utilizzo di internet.

Il grande interesse dimostrato dai visitatori ha confermato il successo che queste iniziative registrano ogni anno.

GRIGNASCO

Una mostra per celebrare l'artista Franco Fizzotti

La Biblioteca di Grignasco si appresta a ospitare l'evento conclusivo di un intero anno dedicato al maestro grignaschese Franco Fizzotti: «Guardi Felini e Altri Racconti», un omaggio toccante all'artista e incisore in occasione del centenario della sua nascita.

Dal 27 novembre al 6 dicembre saranno infatti esposte alcune riproduzioni di importanti opere dell'artista, la cui selezione è stata guidata da due fondamentali linee ispiratrici.

Il primo percorso comprende le incisioni che ancora oggi dialogano con il nostro quotidiano. Protagonisti indiscussi sono i gatti: immagini fresche, immediate, capaci di suscitare affetto e sorrisi senza tempo. Ed è forse proprio questa capacità di cogliere la vita, così autentica e quotidiana, a far sentire il Fizzotti a noi vicini: come un amico che sa osservare il mondo con la nostra stessa sensibilità, restituendoci con delicatezza e poesia.

Il secondo percorso invita invece a uno sguardo più intimo. Qui trovano spazio gli animali da cortile, i giochi d'un tempo e quelle atmosfere che appartengono alla memoria collettiva: frammenti di un passato che riconosciamo con nostalgia, osservandolo ormai attraverso il filtro di un'epoca conclusa ma ancora custodita nel cuore.

Non mancherà però anche uno sguardo rivolto al futuro, con l'appuntamento dedicato ai nostri bambini. Il giorno Venerdì 28 novembre, alle 15:00, si terrà una visita guidata speciale, pensata per i piccoli futuri artisti e per tramandare le memorie di un passato non poi così lontano.

L'evento, che rientra nella progettualità ArtLab della Biblioteca di Grignasco, è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Grignasco, in collaborazione con il Centro Studi di Grignasco e con l'associazione Il Castello Magico.

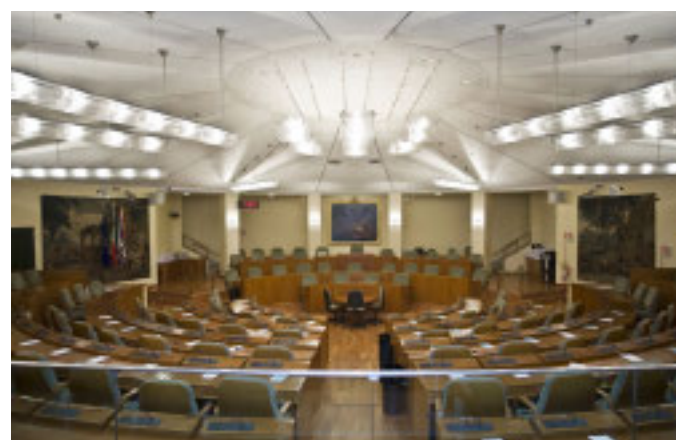
NUOVO OSPEDALE VCO

«Il Piemonte guarda avanti con serietà»

A dichiararlo sono i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Godio e Cameroni

«Il voto odierno in Consiglio regionale segna un passaggio fondamentale per il futuro della sanità del Verbano Cusio Ossola - dichiarano Gianluca Godio e Daniela Cameroni, consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, a margine dell'approvazione della delibera per la riqualificazione della rete ospedaliera dell'Azienda sanitaria locale del VCO. - Con la sospensione della delibera del 2023 e l'avvio di un percorso di studio e confronto con il territorio, la Giunta Cirio e l'assessore Riboldi hanno scelto la via della serietà e della responsabilità, nel pieno rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute».

«Non si tratta di un passo indietro - prosegue Godio - ma di un atto di chiarezza e programmazione: garantiamo ai cittadini una struttura moderna, efficiente, logisticamente funzionale e attrattiva per medici e



professionisti. Il nuovo ospedale sarà un presidio all'altezza dei tempi, energeticamente sostenibile e in grado di offrire ai pazienti i migliori standard di cura. I 200 milioni di euro investiti nella legislatura passata serviranno parzialmente per ristrutturare i presidi esistenti e il resto per co-finanziare la costruzione del nuovo nosocomio».

Il gruppo di Fratelli d'Italia sottolinea inoltre come la scelta di realizzare un nuovo presidio rappresenti un cambio di passo dopo decenni di immobilismo.

«Oggi, grazie alla determinazione del presidente Cirio, della maggioranza di centrodestra e dell'assessore Riboldi, il Verbano Cusio Ossola potrà final-

mente uscire da una condizione di svantaggio e avere pari dignità rispetto alle altre province piemontesi - aggiunge Cameroni. - Con un ospedale nuovo, con un vero DEA di primo livello, tecnologie moderne, percorsi chirurgici e medici integrati, un legame universitario e spazi adeguati per lavorare e fare ricerca, il territorio sarà competitivo sulla qualità professionale, se non sul piano salariale, nei confronti della vicina Svizzera».

«Fratelli d'Italia sostiene con convinzione questa scelta - concludono Godio e Cameroni - perché significa guardare avanti, investire nella sanità pubblica e costruire un Piemonte più giusto, dove ogni cittadino, dal capoluogo alle valli più periferiche, possa contare su strutture moderne, sicure e di qualità. È questa la differenza tra chi parla e chi lavora per dare risposte reali ai territori»

CULTURA

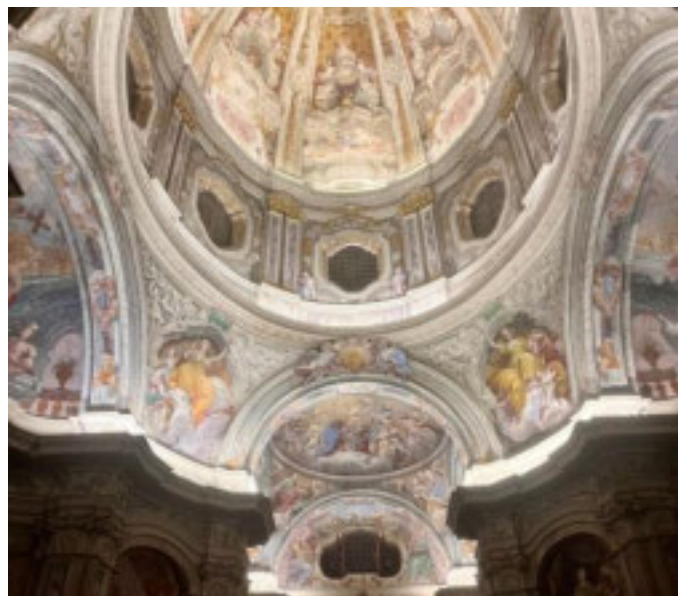
La Fabbrica di Santa Caterina festeggia i 15 anni

Venerdì 21 novembre alle 18 la Chiesa ospiterà il concerto «Armonie Barocche per Santa Caterina»

Nel mese di novembre prende avvio una stagione di appuntamenti culturali per celebrare il quindicesimo anniversario dalla fondazione de La Fabbrica di Santa Caterina ETS, l'associazione che dal 11 novembre 2010 si dedica con passione alla conservazione e valorizzazione della chiesa barocca di Santa Caterina, uno dei monumenti più amati di Casale Monferrato, con la sua inconfondibile cupola ellittica che domina lo skyline di piazza Castello.

Quindici anni di attività hanno permesso di restituire alla comunità un capolavoro d'arte e architettura, ma anche di costruire intorno ad esso una rete di persone e che credono nel valore della cultura condivisa. L'anniversario diventa così un'occasione per esprimere gratitudine a tutti coloro che hanno sostenuto la rinascita della chiesa e per continuare a promuoverla fruizione come spazio vivo di incontro, dialogo e creatività.

Venerdì 21 novembre alle ore



Santa Caterina

18 la chiesa di Santa Caterina ospiterà il concerto "Armonie Barocche per Santa Caterina", realizzato in collaborazione con il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria. Protagonisti saranno

Chiara Pontoriero (soprano), Ziyu Zhang (violino barocco) e Alessio Calabrese (liuto e tiorba), che guideranno il pubblico in un viaggio tra le sonorità vocali e strumentali di Seicento e Settecento.

Le pagine scelte — di Sances, Zamboni, Händel, Frescobaldi, Veracini e Vivaldi — tracciano un itinerario musicale di quasi un secolo e mezzo, unito dal tema dell' "affetto barocco", l'arte di muovere gli animi attraverso la musica.

L'evento sarà anche occasione per ammirare i dipinti murali illuminati dal nuovo impianto a led e per apprezzare il nuovo impianto audio della chiesa, esito più recente dell'impegno dell'associazione per la valorizzazione e la sostenibilità del monumento, segno concreto di un percorso collettivo di cura e attenzione al patrimonio comune.

Al termine del concerto, verrà inaugurata la mostra "Quasi tutti i Santi giorni" con le opere dell'artista Emiliano Cavalli, allestita nel Coro delle Monache. Il percorso espositivo propone una personale rilettura dei santi della tradizione cristiana, reinterpretati con un linguaggio visivo contemporaneo per dialogare con la sensibilità del presente. Ispirandosi alla Legen-

da Aurea di Jacopo da Varazze, Cavalli accompagna il pubblico alla scoperta di un universo di figure care alla memoria collettiva — tra cui i santi legati al Monferrato, dal Patrono Sant'Evasio alle due Sante Caterina, da Siena e da Alessandria. Le opere, realizzate in acrilico su tela, saranno in vendita, e parte del ricavato sarà destinata al restauro del presbitero. La mostra sarà aperta e visitabile fino a domenica 11 gennaio, nei giorni martedì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30, sabato e domenica dalle 14.30 alle 18.30, oppure su appuntamento.

A seguire, dopo l'inaugurazione, gli ospiti saranno invitati a condividere un aperitivo conviviale, per festeggiare insieme questo importante anniversario e brindare ai quindici anni di attività della Fabbrica di Santa Caterina.

Una comunità che continua a crescere

Il restauro di Santa Caterina non è ancora concluso: molte parti della chiesa e del coro, oltre al sagrato, attendono urgenti interventi di recupero e valorizzazione. Per questo la Fabbrica rinnova il proprio invito a tutta la cittadinanza, agli amici, ai visitatori e a chi ancora non conosce da vicino la chiesa, a partecipare alla vita dell'associazione e a condividere il suo impegno. Ogni nuovo socio, ogni donazione, ogni gesto di attenzione contribuisce a mantenere viva questa storia di arte, fede e impegno comune, e a garantire che Santa Caterina continui a risplendere nel cuore del Monferrato.

CASALE MONFERRATO

Torre Civica illuminata per la lotta al cancro ai polmoni

Sabato 22 novembre, la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore bianco in occasione della Campagna Nazionale "Illumina Novembre 2025" per promuovere consapevolezza, prevenzione e solidarietà verso chi affronta la sfida del cancro al polmone. Si tratta dell'undicesima edizione dell'iniziativa annuale, finalizzata ad aumentare la consapevolezza sulle neoplasie polmonari e a sfidare le percezioni negative diffuse tra i cittadini. Questa forma di tumore è la terza neoplasia diagnosticata in Italia, dopo quella della mammella e del colon-retto. Secondo l'ultimo rapporto di fine 2024, nel nostro Paese colpisce circa 45.000 persone, è due volte più frequente negli uomini rispetto alle donne ed è il primo che causa il maggior numero di decessi, anche se, negli ultimi anni, vi è evidenza di un'importante diminuzione nella mortalità, precisamente del 46,4% tra le donne e del 35,5% tra gli uomini under 50. Sono dati estremamente incoraggianti se si considera che questa forma di cancro rappresenta la prima causa di morte oncologica negli uomini giovani adulti e la seconda nelle donne dopo il tumore della mammella.

SANITÀ

Microbiologia clinica: il futuro al centro del confronto

Il convegno si svolgerà sabato 22 novembre dalle 9, presso il Salone di Rappresentanza dell'Aou

Sabato 22 novembre, dalle ore 9, il Salone di Rappresentanza dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria ospiterà il convegno "Nel cuore della microbiologia clinica: il futuro è già ad Alessandria?", nell'ambito della Settimana della Ricerca 2025 promossa dal Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) diretto da Antonio Maconi.

L'incontro, aperto ai professionisti del settore, sarà dedicato al ruolo delle tecnologie di microbiologia clinica di nuova generazione e alle prospettive di sviluppo per ospedali e territorio, con particolare attenzione alla sostenibilità dei modelli organizzativi, alla protezione dei dati e alla qualità delle performance diagnostiche.

Responsabili scientifici del convegno sono Andrea Rocchetti, Direttore della SC Microbiologia e Virologia e Responsabile del Centro Unificato di Sequenziamento e Unit di Metagenomica, e Annalisa Roveta, Responsabile della SSD Laboratori della Ricerca DAIRI. A inter-



venire sarà una faculty multidisciplinare composta da microbiologi clinici, ricercatori, epidemiologi, docenti universitari e professionisti della sanità pubblica, in rappresentanza di diverse istituzioni regionali e nazionali.

Il programma prevede tre tavole rotonde tematiche. La prima sarà dedicata ai filoni emergenti della ricerca sul microbiota e alle potenzialità del sequenziamento avanzato nei percorsi clinici complessi. La seconda affronterà il tema della resistenza antimicrobica se-

condo l'approccio One-Health, mentre la terza esplorerà le sinergie tra microbiologia e industria, con un focus sulle nuove piattaforme diagnostiche e sullo sviluppo di collaborazioni pubblico-private.

Il convegno si propone di far conoscere le attività di ricerca sviluppate dalla SC Microbiologia e Virologia e dal Centro Unificato di Sequenziamento, mettendo in evidenza i risultati ottenuti negli ultimi anni e le prospettive future, tra cui il potenziamento dei sistemi di analisi genomica, la creazione di un polo regionale dedicato ai ceppi resistenti e lo sviluppo di nuovi strumenti fenotipici e genotipici per la diagnosi rapida.

L'iniziativa rientra tra gli appuntamenti principali della V Settimana della Ricerca, nata per valorizzare e rendere visibile il lavoro dei ricercatori, dei professionisti e delle unità operative che ogni giorno contribuiscono allo sviluppo scientifico dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria.

PERNIGOTTI

Tanti nuovi prodotti per le festività natalizie

Numerose novità in arrivo da Pernigotti SpA per le prossime festività di fine anno. La storica azienda dolciaria, controllata da JP Morgan e Invitalia, ha infatti iniziato la distribuzione nei punti vendita dei prodotti per Avvento, Natale e Epifania. Innanzitutto, è già in vendita il nuovissimo Gianduiotto al Pistacchio, una raffinata interpretazione dell'iconica pralina dove la dolcezza del gianduaia al latte si arricchisce del gusto intenso dei pistacchi tostanti. Arriveranno sugli scaffali anche le nuove Scatole Regalo, tra cui quella particolarmente ricca con 16 gianduiotti assortiti nei gusti classico, fondente, caramello salato e anche pistacchio. L'azienda di Novi Ligure ha inoltre lanciato la Gemma Lampone e la Gemma Biscotto, composte da un guscio croccante di cioccolato che avvolge un morbido ripieno al frutto rosso o arricchito da una granella di biscotto. In arrivo pure le nuove linee di Torroni e Torroncini, nei gusti classico, morbido alla nocciola e mandorla, al caramello salato o anche ricoperti di cioccolato fondente. Novità di quest'anno saranno i torroni e i torroncini morbidi agli agrumi ricoperti di cioccolato bianco.

Per quanto riguarda i prodotti Walcor, uno dei brand di Pernigotti SpA, è in vendita la nuova gamma di Calendari dell'Avvento, realizzati in collaborazione con Warner Bros e Fondazione Milano Cortina 2026, caratterizzati da un'originale forma "a casetta": sono dedicati ai personaggi più amati dei Looney Tunes nella versione "Squadra Olimpica Team Italia" e contano 24 cioccolatini sagomati al cioccolato finissimo,

oltre ad una sorpresa personalizzata. Sugli scaffali sono disponibili pure due nuovissimi Calendari dell'Avvento dedicati a Batman e Superman, i mitici supereroi di DC Comics. In arrivo, inoltre, un'ampia selezione di Monete di cioccolato al latte, anche con licenze prestigiose come Barbie, Hello Kitty, Hot Wheels, Peanuts, Minions e 44 Gatti. Per il Natale, saranno disponibili i pupazzetti Gnomo e Pan di Zenzero e le Sfere di metallo contenenti monete di cioccolato, oltre ai nuovi Sacchetti delle Feste con tanti dolcetti. Infine, per l'Epifania è in arrivo una nuova linea di Calze della Befana, che comprende le due nuove licenze Looney Tunes e Nerf, la property Le Principesse Incantate e le Calze classiche ski-patch a forma di scarpone da neve.

«In un mercato sempre più competitivo e segnato dai continui rincari delle materie prime, abbiamo affrontato le sfide degli ultimi mesi con un grande lavoro di squadra, determinazione e senso di responsabilità», ha dichiarato Gianluca Cazzulo, direttore commerciale di Pernigotti SpA. «Tante le novità per le prossime festività di fine anno, frutto di un intenso processo di ascolto del consumatore e di una costante attenzione alla qualità, alla ricerca dei gusti e alla distintività delle nostre proposte. Il nostro obiettivo rimane quello di celebrare la tradizione italiana del cioccolato e del torrone con prodotti capaci di rispondere alle esigenze di un pubblico ampio, dai grandi appassionati ai più piccoli, valorizzando il carattere storico del brand che compie 165 anni, attraverso un'offerta moderna, curata e riconoscibile».

ASTI

È morto il segretario comunale Paolo Oreste

Asti piange la scomparsa del segretario comunale Paolo Oreste Morra, morto nel primo pomeriggio di martedì, probabilmente a causa di un infarto, almeno secondo le prime ricostruzioni. Il decesso è avvenuto sul luogo di lavoro, a Palazzo Mandela, sede temporanea del Comune.

«La notizia della improvvisa e prematura scomparsa del dottor Paolo Oreste Morra ci lascia sgomenti. È un dolore profondissimo, acuito dalla impre-

vedibilità e dalla modalità inattesa con cui è avvenuto. Perdiamo troppo presto un collaboratore straordinario, un punto di riferimento per il Comune e per la Provincia, un professionista competente e rigoroso con cui stavo portando avanti un importante percorso istituzionale in entrambi gli enti.»

Il sindaco e presidente della provincia Maurizio Rasero ricorda il lato umano del segretario generale: «Paolo era una

persona piacevole, con cui era naturale intrattenersi anche oltre l'orario di lavoro. La sera, quasi per scherzo, facevamo a gara per vedere chi dei due sarebbe uscito per ultimo dagli uffici della Provincia. Oggi abbiamo fatto la Giunta in Comune insieme fino a un'ora prima che ci lasciasse. Pensarlo oggi non è facile.»

A nome del Comune di Asti, della Provincia di Asti e di tutti i dipendenti dei due enti, esprimo vicinanza ai familiari:



«Ci stringiamo con profondo affetto e partecipazione intorno alla sua famiglia. Paolo ci lascia un grande vuoto umano e professionale. Sono costernato.»

I COMMISSARI STRAORDINARI «Nessun aumento della cassa integrazione»

Ilva i lavoratori bloccano la città Bucci: «Deve restare aperta»

Giornata difficile per le proteste che hanno causato enormi disagi al traffico. Salis scrive al ministro Urso

Vittorio Magni

■ Il futuro dell'ex Ilva di Cornigliano non si difende con le frasi fatte: servono decisioni, non slogan.

E in una giornata cruciale per la siderurgia genovese, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ha scelto la strada più concreta: presentarsi al presidio, parlare con gli operai e ribadire che «la fabbrica deve avere un futuro e deve restare aperta». Un gesto che ha dato un segnale preciso: la Regione non intende restare spettatrice di una crisi che può travolgere un intero settore strategico.

Davanti ai lavoratori, Bucci ha ricordato che Genova e la Liguria «sono dalla parte dei lavoratori» e che il territorio non è disposto a rinunciare a una produzione considerata essenziale. Ha sottolineato anche il valore industriale dello stabilimento: «La latta che si produce qui è di altissima qualità», ha spiegato, evidenziando che rifornirsi all'estero non avrebbe senso quando esiste un'eccellenza italiana in grado di soddisfare il mercato.

Sul nodo Taranto, il presidente ha affrontato la questione senza giri di parole: «Se quel collegamento non funziona, va trovata un'alternativa», ha detto, richiamando l'esigenza di una filiera meno dipendente dalle incertezze pugliesi. Gli impianti di Cornigliano - ha ribadito - devono essere messi nelle condizioni di produrre ciò che serve alla continuità del ciclo siderurgico». Quanto al futuro societario, Bucci ha confermato che il confronto con il Governo è costante e che nessuna ipotesi è esclusa: «Se la vendita complessiva non dà garanzie per Genova, va valutata anche una vendita separata delle diverse parti». Una posizione pragmatica, che punta a salvaguardare posti di lavoro e capacità produttiva, senza farsi dettare i tempi da una trattativa nazionale ancora incerta.

Mentre il presidente parlava con i lavoratori, Genova affrontava una delle giornate più complicate degli ultimi anni. Le direttrici verso Ponente e Valpolcevera erano bloccate dalle prime ore del mattino, la Guido Rossa ridotta a un serpente immobile, autobus e mezzi di soccorso in difficoltà. In aeroporto, molti passeggeri non sono riusciti a raggiungere il terminal. A Cornigliano, gli operai hanno occupato lo stabilimento e bloccato le arterie principali: oltre mille i posti a rischio a Genova, circa seimila i lavoratori coinvolti nella cassa integrazione a livello nazionale dal primo gennaio. Le organizzazioni sindacali



Il presidente Bucci in strada con gli operai

Gandolfo (Fdi)

«Sugli sfratti ai voltini ferroviari serve chiarezza»



«Occorrono spiegazioni urgenti sulle dichiarazioni dell'assessore Beghin circa gli sfratti ai voltini ferroviari di Sampierdarena. Alla mia domanda, in Aula, aveva assicurato che non sarebbe arrivata alcuna comunicazione di sfratto. Pochi giorni dopo i commercianti hanno ricevuto le lettere. Pretenderò di sapere se l'assessore ha parlato senza conoscere la situazione, se si è confusa su quale zona stesse descrivendo o se ha raccontato bugie ai cittadini,

andando a ledere i commercianti. Chi dovrebbe tutelarli fornisce informazioni errate e falsità». Così Nicholas Gandolfo, consigliere comunale di Fdi: «I commercianti dei voltini non si toccano. La giunta dica che parte sta. In Sala Rossa non accetterò mai bieche spiegazioni ma bensì precise e immediatamente verificabili informazioni. Ancora una volta, questa giunta dimostra di non stare dalla parte dei cittadini ma di andare contro».

sono durissime. Fiom parla di un piano che «porta alla fine della siderurgia» e denuncia come a Taranto si produca «solo per fare cassa» mentre gli stabilimenti del Nord rischiano lo stop totale. Da qui la richiesta di interventi immediati e non più rinviabili. Nel pomeriggio è arrivata una precisazione dei Commissari straordinari di Acciaierie d'Italia, che hanno smentito un aumento della cassa integrazione: i lavoratori coinvolti resteranno 4.450. I 1.550 citati in alcune ricostruzioni parteciperanno invece a un percorso formativo di 93.000 ore complessive, equiparato alla presenza in servizio.

Sul fronte politico cittadino, però, la reazione è apparsa debole. La sindaca Silvia Salis ha inviato una lettera al ministro Urso chiedendo un tavolo sindacale: un atto formale, tardivo, poco utile in una mattinata in cui Genova era paralizzato e i cittadini vivevano disagi pesantissimi. Critiche arrivano anche dalla Fim Cisl, secondo cui la proposta del Governo è «inaccettabile» e rischia di tradursi nell'ennesima proroga della cassa integrazione senza una vera prospettiva produttiva. La differenza, oggi, è evidente: da una parte chi incontra i lavoratori, ascolta e propone soluzioni; dall'altra chi si rifugia in lettere e comunicati.

La destra sceglie l'azione. La sinistra sceglie le parole. E Genova resta ferma, schiacciata dal traffico e dall'incertezza, mentre la crisi dell'acciaio non consente più rinvii.

Boccadasse

Screening gratuito contro diabete e maculopatie



■ Domenica 23 novembre, dalle 10 alle 16, a Boccadasse, si terrà una giornata di screening gratuito dedicata alla prevenzione delle maculopatie e del diabete, con esame della regione maculare tramite OCT e misurazione dell'emoglobina glicata.

L'iniziativa è organizzata dai Rotary genovesi, con capofila il Rotary Club Genova San Giorgio, insieme ai Rotary Club Genova Nord-Ovest e Genova Est, al Rotaract Genova San Giorgio e all'Inner Wheel Genova Sud-Ovest. Lo screening sarà condotto dal dottor Luigi Borgia, oculista e socio del Rotary Club Genova San Giorgio, che metterà a disposizione dei cittadini la propria esperienza professionale. Un gesto che interpreta pienamente lo spirito rotariano, da sempre orientato a mettere le proprie competenze al servizio della comunità.

L'evento si svolge con il patrocinio del Comune di Genova, del Municipio VIII Medio Levante, dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, di ASL3 - Sistema Sanitario Regione Liguria, del Comitato Macula, e con la collaborazione della Pubblica Assistenza Croce Bianca Genovese.

Nel corso della giornata saranno inoltre effettuate dimostrazioni di manovre di primo soccorso e distribuito materiale informativo su varie tematiche sanitarie, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della diagnosi precoce e della prevenzione.

«Questa iniziativa rappresenta perfettamente lo spirito di servizio che anima il nostro club e l'intero mondo Rotary», afferma Benedetto Gritta, presidente del Rotary Club Genova San Giorgio e vicepresidente della Croce Bianca Genovese. «Portare la prevenzione in piazza significa avvicinare la salute ai cittadini, soprattutto a chi spesso non riesce ad accedere facilmente a visite specialistiche. Come Croce Bianca Genovese, siamo orgogliosi di contribuire con la nostra esperienza nel primo soccorso: prevenzione e formazione sono strumenti fondamentali per una comunità più consapevole e più sicura».

L'appuntamento confermerà il valore della collaborazione tra associazioni di servizio, volontariato e istituzioni, unite nel promuovere un messaggio di responsabilità verso la propria salute e il benessere collettivo.

SODDISFAZIONE ANCHE DAL VICEMINISTRO RIXI E DAI LEGHISTI FOSCOLO, PIANA E BIASI

Un passo avanti verso l'autonomia differenziata

segue dalla prima

(...) la definizione preliminare dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) o per le quali questi sono già stabiliti:

Protezione civile (potenziamento del coordinamento operativo sul territorio e maggiore capacità d'intervento nelle emergenze); Professioni (possibilità di intervenire sull'organizzazione e sulla disciplina di alcune attività professionali); Previdenza complementare e integrativa (promozione e gestione più vicine al territorio dei sistemi di tutela aggiuntiva); Tutela della salute, (funzioni connesse alla gestione anche economico-finanziaria del sistema sanitario regionale).

L'accordo stabilisce che Governo e Regione concluderanno le trattative sulle singole funzioni entro il 31 dicembre 2025, come previsto dalla legge nazionale e dalla sentenza 192/2024 della Corte costituzionale. Restano aperti i tavoli tecnici per valutare future richieste su ulteriori materie.

«La firma della pre-intesa è un passo importante per la Liguria e per tutto il Paese - ha detto il presidente della Regione Liguria - L'autonomia differenziata non significa divisione, ma responsabilità: poter gestire più direttamente alcune competenze

ci permette di essere più rapidi, più efficienti e più vicini ai bisogni dei cittadini. Partiamo da quattro ambiti strategici nei quali la Liguria ha dimostrato negli anni competenze solide e capacità di programmazione. Ringrazio il Governo per il lavoro svolto insieme e per il riconoscimento del percorso avviato dalla Liguria già nel 2017. Ora proseguiremo con determinazione su questa strada per collaborare, insieme al Governo e alle altre regioni, all'intesa definitiva entro i tempi previsti».

Sorride al momento della firma il ministro Roberto Calderoli, che sottolinea l'opportunità di questo percorso a beneficio di tutto il Paese: «Sono convinto che, senza ideologie o pregiudizi politici, anche altre Regioni si faranno avanti. L'autonomia non toglie nulla a nessuno ma consente di agire con maggiore libertà rispetto ai vincoli che impone lo Stato centrale, e questo va tutto a vantaggio dei cittadini perché la singola Regione conosce meglio i bisogni e saprà dare le migliori risposte concrete. Con queste pre-intese siamo passati allo step successivo, dopo l'approvazione della legge 86/2024, e proseguiremo il cammino insieme ai governatori e con il via libera della stessa premier Meloni, che ha espresso la propria soddisfazione per i passi avanti. Ab-

biamo davanti un anno e mezzo di legislatura, io son convinto che i tempi ci siano per raggiungere questo risultato».

«La firma della pre-intesa sull'Autonomia è per me un passaggio storico. Un percorso che in Liguria abbiamo avviato in concreto nel 2017 e che oggi si traduce in una promessa mantenuta dopo oltre 30 anni di battaglie, impegno e lavoro sul territorio» commenta il viceministro Edoardo Rixi, leghista. «L'autonomia regionale non è uno slogan: è lo strumento che serve all'Italia per diventare più moderna, più efficiente e finalmente capace di rispondere ai bisogni reali dei cittadini. Significa responsabilità, trasparenza e qualità dell'amministrazione. Soddissfatti anche i consiglieri regionali della Lega Sara Foscolo (capogruppo), Alessio Piana e Armando Biasi. «La firma della pre-intesa fra il presidente Marco Bucci e il Ministro Roberto Calderoli, che ringraziamo per il proficuo lavoro, sulle prime 4 materie dell'autonomia è un concreto passo in avanti per il nostro territorio. Si tratta, infatti, di un tassello fondamentale nel percorso verso la concreta applicazione dell'autonomia differenziata e un risultato fortemente perseguito dalla Lega a supporto dei nostri territori e, lo ricordiamo, previsto dalla nostra Costituzione».



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

UNO STUDENTE SU DUE Cambierebbe l'indirizzo scelto dopo le Medie Inferiori

Scuola, meglio l'orientamento precoce

Sviluppo Italia, società in house del Ministero del Lavoro, si presenta al Festival di Genova

■ Si è tenuto, a Genova il seminario «Orientare i più piccoli per costruire il loro futuro», promosso da Sviluppo Lavoro Italia, società in house del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del Festival Orientamenti. Al centro dell'incontro, la sperimentazione proposta da Sviluppo Lavoro Italia di un modello nazionale di orientamento precoce rivolto alla scuola secondaria di I grado, che renda l'accompagnamento alle scelte una componente strutturale dell'esperienza scolastica. L'obiettivo finale è definire un modello solido, coerente e replicabile, che sostenga la crescita personale dei ragazzi e le loro prime scelte formative, offrendo a docenti e scuole un quadro metodologico affidabile e strumenti operativi condivisi.

I dati del Rapporto Alma-Diploma 2025 mostrano la distanza tra quantità e qualità dell'orientamento: sebbene il 90,6% dei diplomati dichiarò di aver svolto attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado, solo il 45,4% le ha ritenute davvero utili per la scelta successiva. Inoltre, solo il 51,6% rifarebbe lo stesso percorso scolastico, mentre quasi uno studente su due cambierebbe la decisione presa a 13-14 anni. Ne emerge un nodo critico: l'orientamento è diffuso, ma spesso non incide in profondità sulla consapevolezza e sulla stabilità delle scelte, lasciando molti adolescenti esposti a indecisione, ripensamenti e transizioni poco accompagnate.

Le analisi internazionali dell'Ocse sulla career readiness, inoltre, evidenziano come la riflessione precoce su aspirazioni, interessi e punti di forza, se accompagnata da esperienze guidate di esplorazione, favorisca scelte più consapevoli e percorsi più coerenti nel tempo. L'orientamento è efficace quando è continuo, significativo, centrato sulla persona e non ridotto a singoli momenti informativi o ad attività episodiche. «I recenti dati del Rapporto AlmaDiploma 2025 ci dicono chiaramente che, nonostante l'impegno delle scuole, molti studenti arrivano alla scelta del percorso superiore con una consapevolezza ancora parziale rispetto alle opzioni possibili», dichiara Paola Nicastro, presidente e amministratore delegato di Sviluppo Lavoro Italia. «Riteniamo indispensabile - spiega - intervenire prima, in modo più strutturato e continuativo, seguendo le indicazioni dell'Ocse sulla career readiness. Per questo intendiamo avviare una sperimentazione nazionale di orientamento precoce nella scuola secondaria di primo grado, fondata su strumenti narrativi ed esperienziali, attività cooperative e un ruolo attivo dei docenti come facilitatori. La lanciamo da Genova, in un contesto come quello di Orienta-

menti che su questo tema lavora da anni. Il nostro obiettivo è sviluppare un modello triennale capace di accompagnare i ragazzi nella scoperta di sé, nell'esplorazione dei propri interessi e nella progettazione consapevole del loro futuro formativo», conclude. «Voglio ringraziare Sviluppo Lavoro Italia e il ministero del Lavoro per l'iniziativa, perché l'orientamento precoce - dichiara Simona Ferro, assessore alla Formazione e all'Orientamento al Lavoro di Regione Liguria - è investimento sul futuro dei giovani. Da anni la Regione è tra le realtà italiane più avanzate in

questo ambito, avendo introdotto dal 2016 programmi strutturati per la scuola primaria in collaborazione con scuole, famiglie e territori. Questo approccio, oggi riconosciuto come buona pratica, ha trovato un momento chiave nella Carta di Genova sull'Orientamento del 2021, che ha spinto tutte le Regioni a rinnovare le proprie politiche orientative. Partire presto non significa anticipare le scelte, ma aiutare bambini e ragazzi a sviluppare consapevolezza di sé, curiosità, fiducia e capacità di immaginare il proprio domani».

Sono intervenuti all'incon-

tro: Maria Sabrina Guida, direzione generale per le politiche previdenziali ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Antimo Ponticciello, direttore ufficio scolastico regionale per la Liguria; Suor Manuela Robazza, vicepresidente Forma; Matilde Mosca, progettazione attività educative - Orientamenti; Barbara Comparini, docente IC Montaldo Genova; Antonella Pugno, genitore coinvolto nelle attività di orientamento. Il dibattito è stato moderato da Angelo Irano, responsabile area nuove competenze per le transizioni Sviluppo Lavoro Italia.

SPORT E IMPEGNO

Masini e Lucchetta incontrano i ragazzi

■ Sport, motivazione, impegno e dedizione sono stati i fili conduttori della mattinata della seconda giornata del Festival Orientamenti 2025: ai Magazzini del Cotone si sono infatti tenuti due incontri con altrettanti sportivi, Patrizio Masini e Andrea Lucchetta.

«Due discipline e generazioni diverse, un giovane calciatore che sta raggiungendo i suoi obiettivi grazie a tenacia e determinazione, uno dei pallavolisti più forti e determinanti della storia dello sport, due personaggi diversi ma capaci di trasmettere un unico messaggio ai ragazzi: - ha detto l'assessore alla Formazione e allo sport Simona Ferro - lo sport, metafora di vita, è una palestra capace di trasmettere grandi valori come impegno, sacrificio, dedizione, rispetto delle regole e dell'avversario, tutte caratteristiche che costruiscono i cittadini di oggi e di domani».

Patrizio Masini, ligure, classe 2001, gioca come centrocampista nel Genoa. La sua storia è un esempio di dedizione per realizzare il sogno di esordire in Serie A con la squadra in cui è cresciuto. Durante l'incontro, dedicato alla formazione e all'orientamento, si è concentrato sul valore

educativo dello sport come palestra di vita e strumento per la crescita personale e professionale, ma anche su quello del sacrificio e sul tema della gestione delle responsabilità dentro e fuori dal campo.

Andrea Lucchetta, classe 1962, pallavolista tra i protagonisti della 'Generazione di fenomeni' che tra anni '80 e '90 diede vita a una delle Nazionali più forti della storia di questo sport, di cui fu anche capitano. Abbandonata l'attività agonistica, è diventato ambasciatore di Sport e Salute, con la sua attività ha saputo trasmettere la passione per il volley a migliaia di giovani, trasmettendo i valori dello sport a centinaia di platee.

Nel suo intervento si è concentrato sul concetto di squadra, in cui nessuno può vincere da solo, la vittoria è sempre un gesto corale, il risultato di fiducia, collaborazione e intesa, e sullo sport vera e propria scuola di vita, specialmente per i ragazzi e le ragazze, con le sconfitte che devono essere vissute come opportunità di crescita.

L'incontro rientra nell'ambito del calendario di «Liguria 2025 Regione Europea dello Sport».



Patrizio Masini con l'assessore Simona Ferro

UNIVERSITÀ

Oggi Genova celebra la Giornata della Filosofia

■ La filosofia è una disciplina, ma anche una pratica quotidiana che può trasformare le società. Dando la possibilità di scoprire la diversità delle correnti intellettuali nel mondo, la filosofia stimola il dialogo interculturale. Quest'anno la Giornata mondiale della Filosofia sarà celebrata per la prima volta anche all'Università di Genova. L'ideazione e l'organizzazione è a carico dell'Associazione Filosofica Ligure (Afl) in collaborazione con la Sociedad Castellano-Leonesa de Filosofía (Scf) e la Red Internacional de Formación, Cultura e Intercambio Filosófico (Rifcif) con cui l'Afl condivide un importante progetto educativo in ambito europeo, ha scelto come tema: «La filosofia di fronte alle opportunità del futuro». I temi approfonditi riprendono le li-

nee guida dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli obiettivi strategici dell'Unesco: favorire, attraverso l'educazione, il dialogo interculturale promuovendo un'idea di sviluppo sostenibile, una sensibilità ecologica, una cultura dei diritti umani e della pace. La giornata si svolgerà presso la sede della Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Genova oggi dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Iscrizione gratuita al form apposito. Sarà possibile partecipare anche da remoto sulla piattaforma Zoom al link dedicato. Per gli studenti universitari, la partecipazione comporta l'acquisizione di 0,50 Cfu altri (1 Cfu dietro presentazione di relazione scritta). Per maggiori informazioni contattare: associazionefilosoficaligure@gmail.com

VIOLENZA SESSUALE, SUCCESSO BIPARTISAN ANCHE PER GHIO (PD)

«Svolta storica per le donne»

L'onorevole Ilaria Cavo (Noi Moderati) sulla modifica legislativa

■ «Una svolta storica nel rispetto delle donne e della loro volontà: la modifica all'articolo 609 bis del codice penale (sulla violenza sessuale), votata oggi dalla Camera dei Deputati, oltre che unanime è radicale - così Ilaria Cavo (nella foto) presidente del Consiglio Nazionale di Noi Moderati, deputata ligure e capogruppo in Comune a Genova, dopo il voto di ieri mattina alla Camera che modifica il reato di violenza sessuale - Cambia tutto: il consenso al rapporto sessuale diventa centrale e viene ribaltato l'approccio di fronte a una denuncia di reato e a un processo: non sarà più una donna a dover dimostrare di essere stata violentata e di essersi ribellata a un rapporto, ma un aggressore a dover dimostrare di aver avuto consenso libero e attuale. Non è un tema di giustizialismo ma di garantismo, che eviterà alle donne di giustificarsi per non essere fuggite, per non aver gridato o chiesto aiuto o per essersi trovate in situazioni in cui il consenso non può essere dato per scontato o implicito. Oggi si dice che di fronte a un no ci si deve fermare, perché basta quel no per escludere un consenso necessario e imprescindibile. Oggi si conferma che il consenso è un diritto e che può essere revocabile. Oggi anche



la costrizione a compiere o a subire atti sessuali abusando di condizioni di particolare vulnerabilità della persona offesa diventa reato. Il voto di tutti noi, di tutto l'emiclo, conferma la condivisione di un principio e di una rinnovata trasversalità sul tema al contrasto alla violenza sulle donne: alla vigilia della ricorrenza del 25 novembre è un bel segnale su cui ancora costruire», conclude Cavo. Soddisfazione espressa anche dalla vicepresidente del Gruppo PD alla Camera Valentina Ghio. «Con il voto unanime della Camera compiamo un passaggio decisivo: senza consenso è stupro. Non dovranno più esserci sentenze che rendono le donne abusate vittime due volte. Questo risultato nasce da una proposta del Partito Democratico e da un lavoro condiviso portato avanti dalla Segretaria Elly Schlein con la presidente Meloni e dalla condivisione tra parlamentari di diverse forze politiche, a partire dall'emendamento promosso dalle relatrici Michela Di Biase e Carolina Varchi».

Assessore Bruzzone

«L'impegno del Comune contro la violenza»

Una serie di manifestazioni lungo l'intero mese di novembre, in vista del 25 novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Genova si prepara a questo importante appuntamento con un ricco calendario di eventi, momenti culturali e incontri, organizzati e diffusi anche nei Municipi.

Sono oltre 40 gli eventi, iniziati l'8 novembre, coordinati dal Comune di Genova e inseriti nel calendario presentato oggi dall'assessora al-

le Pari opportunità e Politiche di genere Rita Bruzzone: «Promuovere la sensibilizzazione sulla violenza contro le donne è un passaggio fondamentale da perseguire sempre, ed in ogni occasione, per aumentare la consapevolezza collettiva e favorire un cambiamento culturale autentico. Con la proposta di legge approvata, secondo la quale si chiarisce che ogni atto sessuale senza il consenso è stupro, oggi in Italia è stato raggiunto un traguardo importante per tutte le donne ma anche per tutte le società.

Anche quest'anno a Genova proponiamo un ampio ventaglio di iniziative pensate per richiamare l'attenzione sulla necessità di un impegno condiviso nel contrasto a ogni forma di violenza. Inoltre - prosegue Bruzzone - è fondamentale che ogni donna sappia a chi rivolgersi in caso di bisogno: una comunicazione capillare sui numeri di emergenza, sui centri anti violenza e sui servizi di supporto è imprescindibile, così come lo è il rafforzamento di reti di aiuto sempre più solide ed efficaci».

IN PROGRAMMA Assemblee pubbliche

Val Bormida, raccolte oltre 4mila firme contro l'inceneritore

I comitati cittadini hanno lanciato la campagna poco più di un mese fa

■ È già oltre quota 4.000 adesioni la raccolta firme contro l'inceneritore in Val Bormida lanciata da comitati di cittadini e associazioni della provincia di Savona «per ribadire un no forte al progetto».

«È una grande soddisfazione aver già raggiunto e superato la soglia delle 4.000 sottoscrizioni tra adesioni online e firme sui moduli cartacei ottenute in poco più di 30 giorni, segno inequivocabile di una preoccupazione diffusa e di una forte opposizione popolare a un progetto ritenuto impattante e incompatibile con il futuro sostenibile del nostro territorio - commenta il coordinamento anti inceneritore - La campagna non si ferma: sono in programma altre assemblee pubbliche informative sia nella Val Bormida ligure sia in quella piemontese, dove anche le amministrazioni comunali si apprestano a deliberare contro l'inceneritore».

Il coordinamento delle as-

sociazioni ha iniziato a prendere contatto con le principali realtà produttive di Langa e Monferrato per infor-

marle della possibile costruzione di un inceneritore a diretto confine con il Piemonte.

ACCORDO CON LA CAMERA DI MILANO

Arbitrato, una possibilità per le imprese

Il convegno organizzato dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria lunedì prossimo

■ «L'arbitrato: opportunità per le imprese» è il titolo del convegno organizzato dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria in collaborazione con la Camera Arbitrale di Milano lunedì 24 novembre dalle ore 15 alle ore 17.30. L'incontro, rivolto ad imprese e professionisti, si tiene in presenza ad Imperia (nell'auditorium dell'ente camerale di via Belgrano) e potrà essere seguito in collegamento da remoto nelle sedi camerali di Savona (via Quarda Superiore 16) e della Spezia (piazza Europa 16).

L'iniziativa, con cui si vuole presentare la convenzione sottoscritta nel settembre scorso tra Camera di Commercio Riviere di Liguria e Camera Arbitrale di Milano, rientra tra le attività di informazione e approfondimento previste dall'accor-

do per promuovere l'istituto dell'arbitrato quale strumento di giustizia, in materia civile e commerciale, alternativo al procedimento ordinario del tribunale al fine di renderlo maggiormente conosciuto e utilizzato.

Questi gli interventi in programma: aprono i lavori Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Marco Casarino, segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria e Tiziana Pompei, vice segretario generale Unioncamere; seguiranno gli interventi «Il punto sull'arbitrato come procedimento alternativo per la risoluzione delle controversie» a cura di Lorenzo Schiano di Pepe, professore ordinario di diritto dell'Unione europea dell'Università di Genova e «L'arbitrato ammini-

strato e la convenzione tra la Camera di Commercio Riviere di Liguria e la Camera Arbitrale di Milano» a cura di Rinaldo Sali, vicedirettore generale della Camera Arbitrale di Milano. Moderato dalla giornalista Laura Ivani seguirà un confronto aperto con interventi di Giancarlo Giordano, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Imperia, Davide Barboni, consigliere dell'Ordine degli Avvocati della Spezia e Paolo Comoglio, professore associato di diritto processuale civile dell'Università di Genova. La partecipazione è gratuita. Occorre l'iscrizione compilando, entro il 23 novembre, il form: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQL-ScYgXG6r1invjnWrg_Aei5PlxLyKzXk2Zul67ahe4m6SzzS9Q/viewform.



Cairo Montenotte

La Finanza sequestra smalti e gel vietati

La Guardia di finanza di Cairo Montenotte (Savona) ha sequestrato smalti e gel permanenti contenenti sostanze cancerogene in un centro estetico della città denunciando il titolare dell'attività. Si tratta di prodotti per la cura della persona vietati dal Regolamento dell'Unione Europea 2025/877.

Nello specifico gli articoli in questione, che erano esposti nei locali aziendali e pronti all'uso, contenevano la sostanza chimica 'trimethylbenzoyl diphenylphosphine oxide' (Tpo), classificata come cancerogena e tossica, il cui utilizzo è vietato a partire dal primo settembre 2025.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

L'AGENDA DEL CUORE DI ALT 2026

ORDINA ORA

una copia per te
e per le persone
che ti stanno a cuore

www.trombosi.org



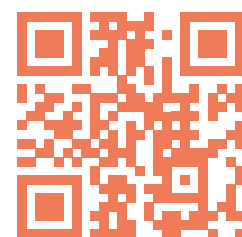
È IN ARRIVO
LA NUOVA EDIZIONE
DELL'AGENDA
DEL CUORE
PER IL 2026.

ALT spedirà l'Agenda all'indirizzo che vorrete
indicare dopo aver ricevuto la donazione
di 25€* a copia comprese le spese di spedizione.

*Tutte le donazioni ad ALT ad esclusione della quota associativa sono
deducibili/detraibili secondo le norme vigenti. Chiedi ad ALT la tua ricevuta
con una mail a amministrazione@trombosi.org

INQUADRA IL QR CODE

e ordina ora
le copie per te



COME DONARE

1. Online su www.trombosi.org
2. Bonifico Bancario IBAN IT24X0306234210000002304085
3. Bonifico Postale IBAN IT46Z0760101600000050294206
4. Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT EF

Indicare sempre nella causale: **Agenda 2026 - Numero di copie e Indirizzo per la spedizione.**
ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Ente Filantropico
Via Lanzone, 27 - 20123 Milano. Tel. +39 02 58 32 50 28 - www.trombosi.org







REbuilding srl
Real Estate Services

REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it